



Associazione Italiana Formatori

**VERBALE della Primo Convegno Territoriale
AUDITORIUM COMUNALE di Morolo (FR)
12 ottobre 2007 ore 9,00-14,00**

Presenti:

AIF: Presidente AIF-Lazio, *Stefano PANZARANI*
AIF Scuola: Referenti Lazio, *Renato Di Gregorio, Maria A. MANCINI*
Istituto di Ricerca sulla Formazione-Intervento: *Renato DI GREGORIO*

Amm. Prov. di Frosinone: Ass. Formazione - *Simone COSTANZO*

Comuni: Pres. Ass. SERAF, Sindaco di Morolo - *Massimo SILVESTRI*
Pres. SCUOLE-EELL di SERAF,
Sindaco di San Vittore del Lazio - *Vittorio CASONE*
Ass. PI del Comune di Morolo - *Alberto CELLINI*

In sala

Viccaro Carmela, MIUR, IPSIA FR - Vicaria
Antonio Pizzuti, ASFOR
Maria Pia Di Raimo, Laureata Scienze dell'Educazione- Formatore a Cassino
Margherita Coreno, Laureata Programmazione e Gestione dei Processi formativi ed Educativi a Cassino
Vallecorsa A. Maria, Dir. Did. Supino (FR)
Vittorio Cappuccia, Dir. Did. Minturno (LT)
Ennio Cialone, DS SM Fiuggi (FR)
Laura Iona, DS Piglio (FR)
Tommaso Damizia, DS Serrone (FR)
Civita Paparello, DS SMS "Garibaldi", Fondi (LT)
Annarita Del Sole, DS IC "Amante", Fondi (LT)
Daniela Meaglia, Liceo Classico, Ferentino (FR)
Maria Luisa Alteri, IC Morolo, Vicaria
Enilde Tucci, Impresa Insieme
Sabrina Ficco, Master Raggi - Progetto EELL-Scuole

Esperienze territoriali presentate

IPSIA di Frosinone, *Progetto di Educazione degli Adulti* -Vicaria Carmela Viccaro

Rete di scuole: Progetti sul territorio - Circolo Didattico di Supino, Vicaria Anna Maria Vallecorsa. (Distribuito il testo con i materiali del progetto realizzato)

Rete di scuole: Famiglie e coinvolgimento del territorio - IC di Piglio, DS Laura Iona (Distribuito il testo con i materiali del progetto realizzato)

IC di Serrone, *Coinvolgimento sulla diffusione della Cultura locale* - DS Tommaso Damizia

Caso di Benchmarking

Progetto "ORIONE", Prevenzione della Dispersione Scolastica e formativa - Interazione EELL e Scuole
Premio AIF Basile 2007 - Comunità Montana delle Baronie (NU), *Maria A. MANCINI*



TEMA

Confronto tra i DS e i docenti laziali sui bisogni formativi della famiglia professionale dei docenti e del personale della scuola.

Slogan del Convegno: E. Morin: *"Meglio una testo ben fatta che una testa ben piena"*.

Interventi di avvio

Nell'auditorium del comune di Morolo il giorno 12 ottobre si è tenuta la prima riunione del AIF-Scuola del Lazio. L'intento dell'incontro è stato quello di verificare la possibilità per i professionisti che operano all'interno della scuola (docenti consulenti e formatori) di confrontarsi su elementi comuni per attuare un percorso di crescita personale e professionale. L'AIF è l'Associazione dei formatori italiani, l'AIF -Scuola abbraccia quei formatori associati che si occupano della formazione nella Scuola o per la Scuola.

Gli amministratori di SERAF intervenuti: l'Assessore provinciale alla formazione professionale, Simone Costanzo, il presidente dell'associazione SER.A.F. e sindaco di Morolo (*nella foto da dx il secondo*), Massimo Silvestri, il presidente dell'Area Scuola e sindaco di San Vittore del Lazio, Vittorio Casone e l'assessore alla Pubblica istruzione del comune di Morolo, Alberto Cellini, hanno auspicato che il processo di confronto sui temi della formazione per i professionisti che operano nell'ambito della scuola si sviluppi e si arricchisca progressivamente anche sulla scorta della messa in comune di esperienze di eccellenza che si vanno maturando.



L'Assessore Provinciale Costanzo (*1° a dx nella foto*) ha informato i presenti che la Provincia va via via aumentando le proprie deleghe nella gestione dei fondi che alimentano la formazione professionale e queste risorse saranno destinate a quelle strutture, anche scolastiche che realizzeranno progetti interessanti anche in ragione delle prospettive di sviluppo che il territorio provinciale lascia intravedere. Egli ha infatti ricordato l'importanza del Polo aeronautico, quello chimico, quello automobilistico, quello dei parchi e dell'ambiente e infine quello dei prodotti tipici.



Il saluto del presidente AIF-Lazio

Al Convegno ha fatto i suoi auspici il presidente dell'AIF Lazio, il dott. Stefano Panzarani (*al centro nella foto*). Egli ha informato i presenti che i soci AIF nel Lazio sono 450 e tendono a crescere perché si avverte l'esigenza di un confronto e un arricchimento professionale tra coloro che si occupano di formazione indipendentemente dal settore di appartenenza, proprio perché la materia è ricca di stimoli e si è sempre alla ricerca di metodi più efficaci di insegnamento e di apprendimento.

I partecipanti

Al convegno hanno partecipato quelle scuole della Provincia di Frosinone e di Latina, maggiormente sensibili a discutere di formazione e di qualità della formazione proprio perché già all'interno della Associazione SER.A.L. hanno già attivato un programma per strutturare un rapporto stabile tra i Comuni e Scuole.

Anche la **Provincia di Viterbo** ha segnalato il suo appoggio all'iniziativa. Il presidente, infatti, ha inviato un telegramma di encomio per l'iniziativa con la promessa di partecipare alle prossime riunioni.

Spunti di riflessione

Il prof. Di Gregorio avvia gli spunti di riflessione a partire da una citazione di Edgar Morin, famoso sociologo francese autore di numerose pubblicazioni, *“meglio una testa ben fatta che una testa ben piena”*.

Egli illustra l'AIF e la storia dell'Associazione che in Italia è la più antica e storica che riunisce coloro che si occupano di formazione.

Dopo una breve introduzione sui fabbisogni organizzativi e di formazione dei formatori nella scuola dell'autonomia, propone una griglia di riflessione per rilevare i fabbisogni rispetto alle esigenze organizzative di una scuola che cambia. Tali esigenze di preparazione si pongono ormai come base e supporto alla crescita delle competenze dei docenti stessi che sempre più hanno incarichi organizzativi da esercitare e che molto spesso hanno difficoltà in tal senso.

La preparazione curricolare oggi è una delle competenze del docente in quanto egli non può fare a meno di vivere all'interno di un'organizzazione sempre più complessa e sempre più aperta alle esigenze del territorio. Inoltre il ruolo del DS è particolarmente vocato ad interessarsi del “ben essere” dell'ente all'interno del territorio ove opera.

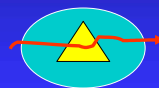
Egli propone attraverso il dibattito in aula di rilevare le esigenze più immediate da voler discutere assieme e richiama al questionario distribuito che servirà a rilevare ancor più in particolare esigenze, bisogni e attese che il mondo della scuola chiede alla “professione” del formatore interrogandosi anche sul proprio essere nel ruolo di formatore.

L'AIF una comunità professionale

- Mettere in comune le esperienze
- Approfondire le metodologie
- Promuovere l'esercizio della professione
- Dare riconoscimento al ruolo e alla funzione
- Acquisire risorse per l'azione
- Sviluppare alleanze
- Incidere sulle normative

Su quali livelli trovare sintonie

- Un'organizzazione che eroga servizi (progettazione dell'organizzazione)
- I processi tipici del servizio (la progettazione per target diversi)
- Le metodologie (lo sviluppo e la sperimentazione)
- La committenza (le persone, ma anche il territorio)



Sono intervenuto nel dibattito sull'analisi delle esigenze e dei bisogni della scuola rispetto alla formazione il DS della Scuola Media di Fuggi, prof. Cialone (1° a dx nella foto) che ha sottolineato l'importanza di riconoscimento del ruolo della scuola anche da parte degli EELL.



La DS dell'IC “Amante” di Fondi, prof.ssa Del Sole che ha tenuto a voler rappresentare l'importanza della formazione per poter svolgere il ruolo di docente in maniera flessibile e non più legato solo alle conoscenze curricolari.

La DS della SMS “Garibaldi”, prof.ssa Paparello di Fondi ha sostenuto la collega dell'IC Amante invitando il mondo della formazione ad intervenire attraverso sollecitazioni e contributi per migliorare attraverso la formazione dei formatori la mentalità e la cultura dei docenti.

La d.ssa Mancini, formatrice esperta di formazione-intervento, interviene con una testimonianza sulle difficoltà che si registrano nei programmi di formazione formatori nella scuola e nella scuola in generale rispetto ai programmi formativi. Ella ritiene che sia necessario, per effettuare una rilevazione del bisogno di formazione, essere realisti nel rilevare le criticità e le positività del mondo della scuola che è in continuo cambiamento.

La prof.ssa Viccaro dell'IPSIA vuole precisare che nella rilevazione da fare, occorre tener presente che seppure nelle difficoltà, sono tanti i docenti che si preparano continuamente e sono in atteggiamento di continua formazione. Cita ad esempio la sua personale esperienza di docente che ha investito molto nella propria formazione continua e ritiene che l'approfondimento e l'innovazione siano un investimento e la prassi per ciascun docente.



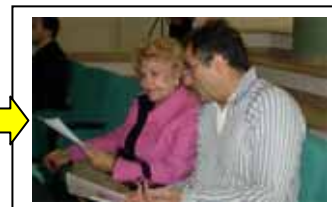
La prof.ssa Alteri dell'IC di Morolo, ha voluto poi rappresentare il fatto che molti docenti operano con impegno nella scuola ma, essi hanno bisogno di acquisire competenze diverse da quelle che abitualmente usano per le attività curricolari. Essi hanno desiderio di migliorare e di migliorarsi e per farlo dovrebbero avere il supporto di specialisti in particolare sulla competenza della progettazione così da coordinare e meglio intervenire sulle tematiche che interessano sia la scuola in sé, sia l'integrazione con gli EELL.

Il prof. Casone, Sindaco di San Vittore del Lazio, che è un docente, porta nel dibattito una percezione frutto della sua esperienza scolastica. Egli insegna da molti anni e sottolinea l'importanza del fatto che, un docente, debba sempre porsi in un atteggiamento di crescita. Egli invita i colleghi, in particolare i più giovani a non fondare la propria professionalità su quanto già conoscono o solo sui testi. Invita dunque alla ricerca continua del miglioramento e a volersi formare continuamente utilizzando sia le competenze interne alla scuola stessa, sia guardando ciò che di positivo ed utile viene dalle professionalità esterne che si occupano con professionalità di formazione.

Esperienze locali presentate

Durante il convegno sono state presentate le esperienze più significative realizzate da alcune scuole del territorio del frusinate: *il Circolo Didattico di Supino, la Scuola Media di Fiuggi, l'Istituto Comprensivo di Serrone, quello di Piglio e l'IPSIA di Frosinone.*

- L'esperienza del **Circolo Didattico di Supino**, presentata dalla prof.ssa Anna Maria Vallecorsa (nella foto con il DS del Circolo), che già da 5 anni reitera una attività progettuale che coinvolge i ragazzi di diverse scuole su progetti relativi alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio, scegliendo ogni anno un tema diverso.
- **L'IPSIA di Frosinone**, attraverso la prof.ssa Carmela Viccaro, ha mostrato l'importanza dei "crediti" per agevolare il rientro delle persone nel circuito scolastico e il rapporto tra Scuola e imprese per un corretto e proficuo inserimento nel mondo del lavoro.
- La prof.ssa Laura Iona, dirigente scolastica dell'**Istituto Comprensivo di Piglio**, ha raccontato quanto sia stato utile coinvolgere i ragazzi e le loro famiglie nella ricerca delle caratteristiche del proprio territorio e della produzione dei prodotti locali.
- Il prof. Tommaso Damizia, dirigente scolastico dell'**Istituto Comprensivo di Serrone**, ha raccontato la passione mostrata dai ragazzi nella ricerca del dialetto come base per la riscoperta dell'identità e della cultura di un popolo.



Benchmarking con altre esperienze: il Progetto ORIONE

Oltre alle esperienze delle scuole regionali è stato presentato realizzato in Sardegna cui è stato assegnato nel 2007 il premio di eccellenza AIF Basile, premio che sarà consegnato il prossimo 24 e 25 ottobre a Milano.

Il progetto presentato è denominato "Orione" ed ha coinvolto 600 ragazzi, gli insegnanti, il personale degli EELL e le famiglie del territorio che verte intorno alla Comunità Montana della Baronia (NU) e comprende numerose scuole e diversi comuni.



La metodologia utilizzata è stata quella della formazione-intervento, che è stata insegnata ai docenti e poi da questi ai ragazzi e alle famiglie. A presentare il caso è stata la d.ssa Maria A. Mancini, di Impresa Insieme e corresponsabile dell'AIF-Scuola del Lazio.

La metodologia della formazione-intervento suggerisce un cambiamento di approccio ed usa per attuare il processo formativo la "progettazione partecipata". Si parte infatti dal presupposto che le persone

apprendono con più efficacia se coinvolte in attività di progettazione che interessano se stessi e il ruolo che ambiscono a ricoprire.

Innovare il processo metodologico tenendo conto non solo dei contenuti da trasferire agli allievi, studenti o adulti che siano, ma anche e soprattutto del ruolo che essi svolgono e andranno a svolgere e dei contesti organizzativi dove questi vivono o si preparano a lavorare è un'esperienza che si è rivelata di successo. Questo è quanto si evince dall'esperienza dei progetti di formazione-intervento che hanno interessato la Sardegna: prima INTEGRA, poi DELFINO nell'area della Gallura-Anglona e ORIONE nella Baronia di Siniscola.

Tale metodologia è stata applicata con successo per cinque anni all'Università di Cassino per la formazione dei laureati "FORMATORI" ed ora è utilizzata all'Università La Sapienza di Roma.

La d.ssa Tucci di Serrone che ha studiato alla Sapienza e la d.ssa Coreno di Coreno Ausonio che ha studiato a Cassino hanno testimoniato l'efficacia della metodologia rispetto ai metodi tradizionali di insegnamento nel far comprendere ed assumere il ruolo che esse dovevano andare a svolgere e per cui si stavano preparando nel percorso universitario.



Sollecitazioni e impegni

L'incontro intendeva dare ed ha dato la possibilità ai presenti di presentare i bisogni comuni della famiglia professionale e di coloro che si occupano di formazione all'interno e per la Scuola. Su questo obiettivo il prof. Renato Di Gregorio, Presidente dell'Istituto di Ricerca sulla Formazione-Intervento e referente assieme alla d.ssa M. A. Mancini per la regione Lazio dell'AIF-Scuola, ha tenuto fermo il filo della discussione così da portare la riflessione sempre sul tema che ci era prefissi di discutere e sui bisogni da rilevare.

È stata condivisa la necessità di un miglioramento della capacità professionale dei docenti e più in generale della Scuola nell'attivare progetti ed usare metodologie avanzate per sviluppare la progettualità dei docenti e dei ragazzi come metodo di apprendimento. Lo hanno particolarmente segnalato i dirigenti scolastici di Fondi, Morolo, Piglio e Serrone.

Significativo è stato inoltre la necessità espressa dai docenti di passare da un approccio di trasferimento delle conoscenze ad un approccio di sviluppo dell'apprendimento in particolare dell'apprendimento ad apprendere che il modo migliore per consentire soprattutto ai giovani, ma non solo, di sviluppare una continua verifica del loro livello di conoscenza ma anche una auto-progettazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Già alcune scuole che sono nell'Associazione SERAF hanno dichiarato di voler sperimentare il nuovo metodo. Lo ha fatto il dirigente scolastico di Serrone, il prof. Tommaso Damizia e la dirigente scolastica di Piglio, la prof.ssa Laura Iona.

Il convegno è stato chiuso dall'Assessore alla PI di Morolo, Alberto Cellini (*nella foto*), che ha ringraziato e salutato i partecipanti augurandosi di continuare sui temi del dibattito con un efficace programma di intervento cui anche il personale dell'Ente Locale è chiamato a partecipare.

Ci si è salutati dunque con l'augurio di realizzare incontri ricorrenti sul tema della qualità della formazione. Un appuntamento importante sarà quello del 31 gennaio: il Presidente della Provincia Francesco Scalia ha già chiesto formalmente al ministro Fioroni la sponsorship per il convegno Nazionale dell'AIF-Scuola offrendosi di ospitarlo nel territorio del frusinate.



Giovedì 11 ottobre

Venerdì 12 ottobre

La Provincia

QUOTIDIANO

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE 2007

MOROLO/ Il prossimo 12 ottobre presso l'Auditorium

La formazione in primo piano

Al via il primo convegno regionale dell'Aif-scuola

Si svolgerà a Morolo il primo convegno regionale dell'Aif-Scuola. I dirigenti scolastici e i docenti si incontrano per confrontarsi sulla formazione degli adulti nell'ambito scolastico. Il prossimo 12 ottobre presso l'Auditorium di Morolo, «L'Aif (Associazione Italiana Formatori) sulla scelta della innata sensibilità sociale al tema della formazione dei formatori e dell'istituzione scolastica ha inserito tra le proprie opportunità quella rivolta alla classe dei docenti e dei dirigenti scolastici. Infatti ha accolto tra i suoi associati i docenti delle scuole che si vanno aprendo ad esperienze significative di apprendimento nel campo dei giovani e degli adulti e di progettualità partecipata con gli altri attori del territorio. Il tema dell'incontro è "Protagonisti del presente, responsabili del futuro. L'apprendimento degli adulti nella scuola delle autonomie". Parteciperanno ai lavori il presidente regionale dell'Aif, Stefano Pitarzani, che introdurrà il tema dell'incontro, il sindaco di Morolo e presidente dell'associazione Seraf, Massimo Silvestri, e l'assessore provinciale alla formazione professionale, Simone Costanzo. È stato riservato uno spazio ai dirigenti scolastici delle scuole dei comuni di Serrone, Freggi, Sogno e Frosinone che avranno modo di presentare le proprie esperienze maturate insieme agli enti locali a vantaggio dei giovani e degli adulti. Durante l'incontro il professor Renato Di Gregorio e la dottoressa Maria Assilia Mancini, responsabili regionali dell'Aif scuola presenteranno i casi di intervento realizzati da Impresa Insieme e dall'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento in Sardegna. I progetti hanno ottenuto il premio Aif-Basilis dell'edizione per l'anno 2006 (il progetto Delfino) e per l'anno 2007 (il progetto Orione) e il progetto "progettare per appendere per la formazione degli insegnanti di Valledoria".

Un'immagine panoramica del piano di Morolo dove si svolgerà il primo convegno regionale dell'Aif-Scuola

Parteciperanno ai lavori il presidente regionale dell'Aif, Stefano Pitarzani, che introdurrà il tema dell'incontro, il sindaco di Morolo e presidente dell'associazione Ser A.F., Massimo Silvestri e l'assessore provinciale alla formazione professionale, Simone Costanzo. È stato riservato uno spazio ai dirigenti scola-

CIOCIARIA

EDITORIALE

OGGI

VENERDÌ 12 OTTOBRE 2007

MOROLO - OGGI IL PRIMO CONVEGNO REGIONALE DELL'AIF-SCUOLA LAZIO

MOROLO - Questa mattina nell'Auditorium di Morolo si terrà il primo convegno regionale dell'Aif-Scuola Lazio. Il tema dell'incontro è "Protagonisti del presente, responsabili del futuro. L'apprendimento degli adulti nella scuola delle autonomie". Parteciperanno ai lavori il presidente regionale dell'Aif, Stefano Pitarzani, che introdurrà il tema dell'incontro, il sindaco di Morolo e presidente dell'associazione Seraf, Massimo Silvestri, e l'assessore provinciale alla formazione professionale, Simone Costanzo. È stato riservato uno spazio ai dirigenti scolastici delle scuole dei comuni di Serrone, Freggi, Sogno e Frosinone che avranno modo di presentare le proprie esperienze maturate, a vantaggio dei giovani e degli adulti. Durante l'incontro il professor Renato Di Gregorio e la dottoressa Maria Assilia Mancini, responsabili re-

gionali dell'Aif scuola, presenteranno i casi di intervento realizzati da Impresa Insieme e dall'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento in Sardegna. I progetti hanno ottenuto il premio Aif-Basilis dell'edizione per l'anno 2006 (il progetto Delfino) e per l'anno 2007 (il progetto Orione) e il progetto "progettare per appendere per la formazione degli insegnanti di Valledoria".

Davide Mancini

Lunedì 15 ottobre

CIOCIARIA

EDITORIALE

OGGI

LUNEDÌ 15 OTTOBRE 2007

MOROLO-Importanti spunti dal recente convegno dell'Aif Scuola e professionalità, un binomio di sviluppo

MOROLO - Si è svolta venerdì scorso, nell'Auditorium comunale, la prima riunione dell'Aif-Scuola (Associazione Italiana Formatori) del Lazio. Lo scopo dell'incontro è stato quello di verificare la possibilità per i professionisti che operano nella scuola (docenti, consulenti e formatori) di confrontarsi su elementi comuni, per attuare un percorso di crescita personale e professionale. Sono intervenuti: l'assessore provinciale alla Formazione professionale, Simone Costanzo, il presidente della "Seraf" e sindaco di Morolo, Massimo Silvestri, il presidente dell'Aia Scuola e sindaco di San Vittore del Lazio, Vittorio Casare, l'assessore alla Pubblica Istruzione di Morolo, Alberto Cellini. I relatori hanno auspicato che un confronto su temi della formazione per i professionisti impegnati nell'ambito della scuola si sviluppi in un'ottica progettuale, anche con la condizione delle esperienze di confronto che si vanno maturando. L'assessore Costanzo ha informato i presenti che la Provincia va via via aumentando le proprie deleghe nella gestione dei fondi che finanziano la formazione professionale. «Queste risorse - ha detto - saranno destinate alle strutture, anche scolastiche, che realizzeranno progetti interessanti in ragione delle prospettive di sviluppo che il territorio provinciale lascia intravedere. In particolare sui settori agricolo, chimico, automobilistico, dei parchi e dell'ambiente, dei prodotti tipici». Il presidente dell'Aif Lazio, Stefano Pitarzani, ha informato i presenti che i membri dell'associazione sono oggi 430 e tendono a crescere perché si avverte l'esigenza di un confronto e un arricchimento professionale tra quanti si occupano di formazione. Durante il convegno sono state presentate le esperienze più significative realizzate da alcune scuole della provincia: il Circolo Didattico di Sogno, la Scuola Media di Freggi, l'Istituto Comprensivo di Serrone, quello di Freggi e l'Istituto di Frosinone. Significativa è stata l'esperienza del Circolo Didattico di Sogno, illustrata dalla professoressa Anna Maria Vallesse, che da cinque anni propone un progetto che coinvolge i ragazzi di diverse scuole su temi relativi alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio, salvaguardando ogni anno un tema diverso. L'Istituto di Frosinone, attraverso la professoressa Carmela Vicario, ha mostrato l'importanza del "rendo" per apprendere il centro delle persone nel circuito scolastico e il rapporto tra Scuola e imprese per un corretto e proficuo inserimento nel mondo del lavoro. L'Istituto Comprensivo di Freggi ha spiegato quanto sia importante la ricerca e la valorizzazione delle caratteristiche del proprio territorio e dei prodotti locali. L'Istituto Comprensivo di Serrone ha illustrato la passione mostrata dai ragazzi nella ricerca del "disegno" come base per la riscoperta dell'identità e della cultura di un popolo. Oltre alle esperienze delle scuole, è stato presentato dalla dottoressa Maria Mancini, di "Impresa Insieme", un progetto realizzato in Sardegna, intitolato nel 2007 al premio di eccellenza Aif-Basilis. Il convegno si è concluso con l'aspetto che riguarda i relatori: hanno raccontato la loro esperienza e i loro progetti. Un appuntamento importante sarà quello del 11 gennaio 2008. Il Presidente della Provincia ha invitato il ministro Prodi a presenziare alla riunione del congresso Nazionale dell'Aif-Scuola, da organizzare nell'Autunno.

La tribuna dei relatori al convegno dell'Aif-Scuola

Davide Mancini